



Coloro che effettueranno lavori in casa fruendo dei bonus fiscali del 50% (per le ristrutturazioni) e del 65% (per l'efficienza energetica) pagheranno l'IVA al 4%, anziché al 10% come avviene finora. E' una novità introdotta dalla Commissione Ambiente della Camera nel testo del Decreto sblocca Italia (D.L. n. 133/2014), che ora ha iniziato il suo iter di conversione in legge ed è passato ieri all'esame dell'Aula della Camera, dove attende il parere della Commissione Bilancio sulle coperture. Per compensare la riduzione dell'IVA sui lavori edilizi, viene previsto un aumento dell'IVA per l'acquisto di nuove costruzioni direttamente dal costruttore: l'imposta passerebbe, in tal caso, dal 4% al 10%. Con riguardo alla deduzione Irpef del 20% sul prezzo di acquisto di una casa (fino ad un tetto di spesa di 300.000 euro), viene eliminato il vincolo di destinazione che prevedeva che l'abitazione fosse data in locazione per gli otto anni successivi a canone concordato.